Salerno, il molo più lungo per i giganti delle crociere

Oltre 500 metri di banchina per ospitare contemporaneamente due grandi navi a ridosso della Stazione Marittima di Zaha Hadid: lavori sprint con i fondi del Pnrr

L'ECONOMIA DEL MARE

Antonino Pane

Ormai è il porto delle meraviglie: quello di Salerno, tra nuove infrastrutture e traffici in aumento, è il porto con le migliori performance del Sud Italia. Le prime foto aeree del nuovo molo Manfredi dicono dell'importanza delle grandi performance di spesa e avanzamento dei progetti finanziati con i fondi del Pnrr. Il molo Manfredi, collocato a ridosso della Stazione Marittima di Zaha Hadid, è una realtà. I lavori sono stati avviati solo il 31 marzo scorso, quando era in fase di ultimazione la banchina di 383 metri del molo Tre Gennaio, poi consegnata con tre mesi di anticipo ad aprile all'utenza portuale. Ebbene, in poco meno di 74 giorni lavorativi, il molo Manfredi si è già materializzato, essendo stata completata a tempi di record la struttura di confinamento di profili HZ e palancole con una parete intermedia di pali di grande diametro intervallati da palancole. Un'opera che si estende per 125 metri ed è larga 40 metri. A lavori conclusi il molo potrà ospitare anche due grandi navi da crociera, potendo contare su oltre 500 metri di banchina.

IL PROGETTO

In poco più di due mesi, inclusi sabati e festivi, sono stati posti in opera oltre un milione e mezzo di chili di acciaio per pali, profili speciali e palancole ed all'interno sono stati posti circa 38mila metri cubi di pietrame calcareo per formare il riempimento. Quest'opera dovrebbe concludersi a dicembre, ma anche in questo caso la Port Authority, guidata da Andrea Annunziata, confida di anticipare i tempi. Un sospiro di sollievo lo tirano operatori e utenti della nautica da diporto che utilizzano lo specchio acqueo interno. Con il completamento delle opere a mare le interferenze sono eliminate: si potrà operare da terra e le unità da diporto potranno transitare liberamente. Neanche interrotto il traffico crocieristico in costante crescita che continua a svolgersi sulle preesistenti banchine. Grande soddisfazione per il Rup Elena Valentino, che da anni segue con impegno l'adeguamento delle infrastrutture dello scalo salernitano. A dirigere anche questi lavori un raggruppamento di società di ingegneria guidato Marco Di Stefano, che ha anche curato il coordinamento della quasi totalità degli interventi strutturali dei porti di Napoli e Salerno. Grande soddisfazione anche tra i tecnici ed il personale operativo della Rcm Costruzioni, la società campana che, con oltre 450 milioni di fatturato e 2 miliardi di portafoglio lavori, si è imposta come protagonista indiscussa dell'adeguamento delle infrastrutture di tantissimi porti italiani, avendo in corso di esecuzione 26 cantieri marittimi che concorrono per quasi il 72% a coprire gli investimenti stanziati a livello nazionale sulle infrastrutture portuali con fondi Pnrr. Molti cantieri già ultimati anche con largo anticipo e soddisfazione per i clienti. Ma il cambio di paradigma si legge nel fatto che la maggior parte dei tecnici, degli specialisti e delle maestranze sono campani. «I successi - dice Giuseppe Grimaldi, segretario dell'Adsp del mare Tirreno centrale - sono sempre frutto di lavoro corale. Abbiamo avuto in questi anni la fortuna di avere alla guida della Port Authority Andrea Annunziata, personalità di indubitabile esperienza. Abbiamo anche avuto la collaborazione dei tanti operatori portuali, ai quali va rivolto un sentito ringraziamento, e la fortuna di aver incontrato tecnici competenti ed imprese strutturate».

GLI ALTRI INTERVENTI

Ma le sorprese a Salerno non terminano con il molo Manfredi. Il 28 maggio scorso sono state consegnate le opere di consolidamento del Molo di Ponente, una banchina di 363 metri che prevede un investimento di 40 milioni di euro. Grazie alla collaborazione degli operatori del gruppo Grimaldi e del gruppo Gallozzi, i lavori hanno potuto prendere il largo e per agosto del prossimo anno dovrebbero essere conclusi. Anche qui il Rup è Elena Valentino, e il direttore dei Lavori Marco Di Stefano e l'impresa la Rcm Costruzioni ed anche in questo caso le aspettative di veder anticipati i tempi ci sono tutte.